



CASA DI RICOVERO "MUZAN"

Via Barbè, 39
36034 MALO (VI)
Codice Fiscale: 83001130240 P.Iva: 00599680246

Tel. Istituto: 0445/602163 - Uff. Amm.vi: 0445/580477
Ass.Sociale: 0445/602416
Fax 0445/584140

INFORMAZIONI E ISTRUZIONI AL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO SULLA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LUOGHI DI LAVORO, A' SENSI DELL'ART. 36 DEL D.LGS. 81/2008

Prot.3385/2013

**RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO CONNESSI ALLA
ATTIVITA' DELLA CASA DI RIPOSO E DEI NUCLEI R.S.A. IN GENERALE,
E RISCHI SPECIFICI.
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Agg. novembre 2013

1) VALUTAZIONE DEI RISCHI

In ogni attività lavorativa sono presenti PERICOLI legati sia alle caratteristiche degli ambienti (elettricità, microclima....) sia al tipo stesso di attività (lavori con sforzi continui particolari, lavori sedentari...)

Tali PERICOLI possono, con PROBABILITA' più o meno elevata, provocare DANNI più o meno gravi ai lavoratori.

A seconda della probabilità che un certo danno si verifichi possiamo dire di essere in presenza di un RISCHIO più o meno elevato.

Uno degli obblighi del datore di lavoro è la individuazione dei rischi e la loro valutazione, per poi pianificare gli interventi migliorativi delle condizioni di lavoro.

Tutti però sono coinvolti in questa attività: si può prevenire un infortunio o un incendio proprio grazie alle segnalazioni dei lavoratori. Le condizioni lavorative e degli ambienti devono essere migliorate prima che succeda il danno e ciò dipende anche dalla collaborazione di ognuno.

2) RISCHI PRINCIPALI

RISCHIO DI CADUTE E SCIVOLAMENTI

- rischio presente per tutto il personale

Il rischio di cadere per condizioni di pavimentazione irregolare o scivolosa deve essere ridotto al minimo. Le situazioni più rischiose sono quelle che si verificano in assenza o scarsità di luce e in presenza di ostacoli o scalini e durante l'utilizzo di scale portatili

Durante le operazioni di pulizia della pavimentazione o successivamente ad esse può esserci il rischio di scivolamento sul pavimento bagnato. Durante la pulizia di vetri o arredo che richiedano l'utilizzo di una scala il rischio aumenta considerevolmente.

Cosa è necessario fare per ridurre il rischio:

- anche per brevi tragitti indossare sempre calzature con soles in gomma;
- accertarsi prima di accedere ai locali che le condizioni di illuminazione consentano di procedere con sicurezza;
- evitare il passaggio durante ed appena dopo le operazioni di pulizia dei pavimenti;
- evitare l'utilizzo di cere o prodotti analoghi se non del tipo "antiscivolo";
- scendere e salire le scale in corrispondenza dei parapetti e corrimani per potersi reggere in caso di scivolamento;
- prima di utilizzare scale portatili accertarsi che abbiano i tappi antisdrucchio applicati sotto tutti i montanti e che i gradini siano robusti e non siano scivolosi.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

- rischio specifico per operatori di assistenza
- rischio specifico per infermieri
- rischio in misura limitata per addetti ai servizi generali

Soprattutto gli addetti alla assistenza, ma non solo, anche gli infermieri in misura minore, sono esposti al rischio di lesioni dorso lombari (colpo della strega, ernia del disco...) per attività di sostegno ed accompagnamento di ospiti.

Tale rischio compete anche agli operatori dei servizi generali per la movimentazione di materiali e/o attrezzature di un certo peso.

Le procedure di lavoro per operazioni di movimentazione manuale vengono fornite dall'Ente grazie alla collaborazione del servizio di fisioterapia interno e di periodici corsi di formazione.

Cosa è necessario fare per ridurre tale rischio:

- conoscere il peso dell'ospite (dati disponibili in reparto);
- conoscere il peso del materiale che si intende spostare (chiedere in ufficio o al manutentore);
- indossare calzature con suola antiscivolo non facilmente sfilabili;
- operare sempre in coppia (salvo casi di emergenza) e preferibilmente con un collega di statura simile alla propria;
- controllare se c'è spazio adeguato per poter effettuare i movimenti in modo corretto: non devono essere presenti ostacoli;
- per ospiti non collaboranti di peso superiore ai 60 kg. utilizzare sempre il sollevatore meccanico;
- utilizzare sempre il sollevatore per gli ospiti per i quali è prescritto;
- sfruttare il più possibile le capacità residue dell'ospite;
- cercare la presa migliore (afferrare l'ospite per gli indumenti se questi sono ampi e resistenti);
- durante il sollevamento e l'abbassamento tenere i piedi distanziati per avere una buona base di appoggio, mantenendosi perpendicolari all'ospite, tenere il più possibile l'ospite vicino al corpo, tenere la schiena il più possibile eretta, piegando invece le gambe, muovere i piedi per girarsi e non ruotare la schiena;
- evitare di mantenere a lungo le posizioni in flessione;
- evitare i movimenti ripetitivi della schiena, o, se non è possibile, fare pause frequenti;

Per la movimentazione di oggetti sono utili anche le seguenti indicazioni:

- collocare i materiali ad altezza idonea oppure porsi ad altezza tale da evitare i movimenti estremi di flessione ed estensione: il punto di partenza e di arrivo del carico dovrebbero essere collocati ad un'altezza di 70-100 cm.;
- evitare i sollevamenti con un solo braccio;
- utilizzare uno sgabello a gradini o una robusta scala a pioli per raggiungere tutti i carichi che sono ad una altezza superiore delle spalle;
- se si deve sollevare un peso da terra, tirare il carico verso il corpo, poi provare ad appoggiarlo su un ginocchio prima di sollevarlo.

RISCHI DA UTILIZZAZIONE DI PRODOTTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE

- rischio specifico per operatori dei servizi generali;
- rischio specifico per operatori di assistenza;
- rischio specifico per infermieri professionali.

Per la pulizia dei locali e delle stoviglie, per la pulizia dei capi di abbigliamento, per attività di disinfezione sanitaria, si ricorre a prodotti che possono costituire un pericolo se non utilizzati con le dovute cautele o se non immagazzinati in modo corretto

Cosa è necessario fare per ridurre tale rischio:

- alcune sostanze (ad esempio la candeggina e il detersivo per lavastoviglie) non devono essere tenute vicine perché eventuali fuoriuscite con conseguente contatto tra di esse potrebbero provocare reazioni chimiche violente e possibile incendio;
- altre possono essere irritanti per gli occhi o per la pelle e necessitano quindi un uso con occhiali e guanti protettivi;
- leggere la scheda di sicurezza del prodotto che si deve utilizzare seguendo con cura le indicazioni contenute;
- va evitato ogni travaso in contenitori diversi dall'originale e non etichettati;
- Ogni travaso di sostanze irritanti o corrosive va comunque effettuato proteggendosi con guanti ed occhiali;
- Non mescolare la varechina (ipoclorito di sodio) con acidi o ammoniaca per evitare lo sviluppo di cloro in forma gassosa, che è un gas irritante per le vie respiratorie.

RISCHI DA UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI ED UTENSILI ELETTRICI

- rischio presente in tutte le attività e per tutto il personale

Nella casa di riposo sono diverse le attività che comportano l'uso di attrezzi manuali (coltelli e forchettoni in cucina, scale, secchi e spazzoloni per le pulizie, trapano per l'officina, ...)

Cosa è necessario fare per ridurre tali rischi

- Scegliere attrezzature sicure (protezioni dalle lame, doppio isolamento elettrico, pulsanti a pressione continua) ed ergonomiche (presa sicura e comoda, leggerezza);
- Leggere e seguire le istruzioni di utilizzo;
- Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso;
- Segnalare immediatamente e far riparare utensili ed apparecchi difettosi;
- Mantenere gli attrezzi e gli utensili puliti ed affilati;
- Non indossare anelli, braccialetti durante il lavoro: potrebbero impigliarsi e procurare ferite;
- Non tenere in tasca attrezzi ed utensili taglienti;
- Operare con le attrezzature spente e staccare la spina per le operazioni di pulizia.

Per ridurre al minimo anche il rischio elettrico proprio delle attrezzature elettriche è in più necessario:

- Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare ad essa);
- Non staccare mai le spine dalla presa tirando il cavo;
- Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio;
- Non effettuare nessun intervento di manutenzione (chiamare subito il manutentore);

RISCHI DA OGGETTI CALDI

- rischio presente soprattutto per gli operatori di assistenza e dei servizi generali

Nella casa di riposo ci si può trovare in vicinanza o a contatto con oggetti caldi (pentole, piastre elettriche, cibi, liquidi in cucina, ferri da stiro nel guardaroba, scaldavivande nella sala da pranzo) che possono essere causa di infortunio.

Ad esempio si può essere investiti da vapori provenienti dalla lavastoviglie o dallo scaldavivande, da liquidi contenuti nelle pentole: i danni più consistenti in questo caso possono essere a carico degli occhi e delle mucose della bocca. Si può essere inoltre ustionati per contatto diretto tra la pelle e l'oggetto caldo (pentola, piastra elettrica, ferro da stiro) se non si è adeguatamente protetti o se ci si distrae.

Cosa è necessario fare per ridurre tali rischi:

- Proteggersi sempre mani ed avambracci con i guanti anticalore anche in situazioni incerte (non sappiamo se l'oggetto è molto o poco caldo);
- Aprire lentamente lo sportello della lavastoviglie dopo la fine del ciclo di lavaggio mantenendosi lateralmente ad esso o sufficientemente lontani;
- Non toccare a mani nude le piastre elettriche senza prima aver verificato che non siano calde (versare una goccia d'acqua e vedere se evapora);
- Nel trasporto di oggetti caldi utilizzare se possibile un carrello evitando di portarli sul vassoio se non per brevissimi spostamenti; curare particolarmente la disposizione degli oggetti sul carrello in modo che leggere pendenze o irregolarità non provochino la loro caduta con possibile ustione di piedi e gambe di persone vicine;
- Nell'utilizzo del ferro da stiro sostituire l'acqua della caldaia solo a ferro freddo, non lasciarlo con la piastra posata sulla biancheria a lungo, sistemare la biancheria sull'asse da stiro solo dopo aver riposto il ferro sul suo supporto;

RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO

- rischio presente soprattutto per gli operatori di assistenza e dei servizi generali, infermieri

Nel trasporto di carrelli (della biancheria, dei cibi e dei medicinali) c'è il rischio di schiacciamento del piede sotto le ruote o della mano contro muri o porte.

I carrelli dovranno essere dotati di maniglie o appigli protetti (posti internamente alla loro sagoma esterna) e le ruote dovranno essere protette con una cuffia o altro riparo che impedisca lo schiacciamento del piede.

E' consigliabile indossare calzature con puntale robusto e circolare mantenendosi a distanza da porte e pareti.

Va prestata particolare attenzione quando gli spazi di manovra sono ridotti o quando si incrociano altri carrelli

RISCHIO BIOLOGICO

- rischio specifico per operatori di assistenza e infermieri
- rischio specifico anche per operatori dei servizi generali

Il riassetto delle stanze, con la presenza di abiti e biancheria sporchi e la pulizia dei servizi igienici possono comunque comportare l'esposizione ad agenti patogeni contenuti ad esempio nelle feci o nelle urine. L'attività di assistenza sanitaria e di cura della persona comporta altresì l'esposizione ad agenti patogeni.

E' quindi necessario effettuare tutte le operazioni di assistenza alla persona e di pulizia con guanti ed è altrettanto importante garantire una buona areazione dei locali.

Indicazioni specifiche sul rischio infettivo - biologico vengono fornite dall'Ente per il tramite del personale medico e paramedico.

RISCHIO VIDEOTERMINALI

- rischio specifico per chi usa videoterminali

- L'uso di videoterminali comporta i seguenti rischi: affaticamento visivo, postura non corretta, esposizione a radiazioni non ionizzanti, elettrocuzione.
- Le principali misure di prevenzione sono le seguenti:
 - Con gli schermi comunemente in uso è consigliabile una distanza visiva compresa tra 50 e 70 cm
 - Gli schermi piatti non emettono radiazioni pericolose e anche quelli tradizionali attualmente in commercio non destano preoccupazioni. In base alle conoscenze attuali, essi non rappresentano un pericolo per la salute, neppure per le donne in gravidanza.
 - Sia gli schermi che le unità centrali producono calore che poi deve essere smaltito aerando adeguatamente i locali.
 - In caso di problemi o dolori ai polsi, richiedere tappetini per il mouse speciali, tastiere speciali e/o mouse ergonomici.
 - Non avvicinarsi mai troppo al video per migliorare la visibilità dei caratteri (tenere presenti le corrette distanze già indicate);
 - Assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale
 - Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

3) OBBLIGHI DEL LAVORATORE IN TEMA DI SICUREZZA

- Prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella di altre persone presenti sul luogo di lavoro conformemente alla loro formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro;
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai superiori ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza e di protezione messi a disposizione;
- Segnalare immediatamente ai superiori le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o altrui;
- Sottoporsi agli eventuali controlli sanitari ove previsti;
- Contribuire agli adempimenti di tutti gli obblighi imposti dalla autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

4) COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Durante il lavoro si possono verificare eventi inaspettati più o meno gravi ai quali bisogna essere preventivamente preparati. A tale scopo è necessario seguire scrupolosamente tutte le indicazioni fornite dai superiori.

Per poter garantire una fuga sicura e un intervento rapido degli addetti è necessario mantenere sgombre le vie di accesso agli estintori ed alle uscite di emergenza.

In caso di incendio avvisare subito il coordinatore se presente o in sua assenza l'infermiere professionale. Se possibile allontanare ogni materiale combustibile dalle vicinanze dell'incendio.

Portarsi con calma verso la uscita più vicina.

Durante la eventuale evacuazione bisogna comunque evitare di:

- Tornare indietro
- Perdere tempo per recuperare oggetti personali (per non restare intrappolati o rallentare l'evacuazione)
- Ingombrare i passaggi, le scale, le zone antistanti le uscite di sicurezza, gli accessi alla casa e le immediate vicinanze degli idranti e degli estintori
- Abbandonare la sede senza autorizzazione del responsabile della emergenza.

5) COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

L'incendio si genera quando una fonte di innesco (scintilla, mozzicone di sigaretta, cerino, temperature molto alte...) fornisce l'energia necessaria ad un combustibile (gas, solventi, carta, tessuti, legno...) per infiammarsi in presenza di un comburente (ossigeno dell'aria).

Gli incendi sul lavoro sono spesso causati dalla non osservanza delle norme di sicurezza.

Cosa si deve fare per prevenire un incendio

- Tenere i contenitori di tutti i liquidi infiammabili in ambienti ventilati, in armadietti sicuri, ben chiusi ed etichettati, lontani da fonti di calore e da scintille e da combustibili (carta, tessuti);
- Non fumare o accendere fiammiferi in presenza di liquidi infiammabili;
- Tenere puliti, chiusi e sgomberi i quadri elettrici;
- Non utilizzare attrezzature elettriche difettose o usurate;
- Togliere tensione a tutti gli apparecchi elettrici a fine di utilizzo;
- Per qualsiasi difetto o malfunzionamento dell'impianto elettrico e dell'attrezzatura elettrica rivolgersi prontamente al manutentore;
- Non gettare nei cestini della spazzatura o della carta mozziconi di sigaretta (utilizzare gli appositi portacenere nelle zone ove è permesso fumare);
- Riporre stracci umidi di sostanze infiammabili in contenitori metallici chiusi;
- Evitare l'uso di stufette elettriche;
- Non stoccare mai l'ossigeno in prossimità di sostanze infiammabili.

Se l'incendio dovesse scoppiare i comportamenti da seguire sono:

- Avvisare subito i colleghi non appena si vede del fumo o delle fiamme;
- Chiudere le porte e aprire le finestre dei locali interessati dall'incendio affinché il fumo e le fiamme si propaghino più lentamente ad altri locali ed i fumi si liberino all'esterno;
- Se l'incendio è piccolo, pur segnalandolo ugualmente, si può provare a spegnerlo utilizzando l'estintore più vicino se si sa come utilizzarlo; se l'incendio proviene o coinvolge attrezzature elettriche non spegnere con acqua;
- Se il fuoco è di grandi dimensioni portarsi rapidamente ma con calma verso le uscite di emergenza indicate e procedere alla evacuazione degli ospiti e alla intercettazione del gas e della corrente elettrica secondo le procedure elaborate dal servizio di prevenzione e protezione;
- Non utilizzare gli ascensori, potrebbero bloccarsi;
- Seguire le istruzioni degli addetti della squadra antincendio e dei Vigili del fuoco e fornire loro le informazioni richieste;

Per garantire condizioni per un rapido intervento e una evacuazione sicura per tutti è necessario che:

- Le vie di fuga e le porte di sicurezza siano sempre sgombre ed efficienti
- I mezzi di estinzione siano sempre facilmente accessibili ed efficienti: perciò è necessario effettuare frequenti controlli a vista per accertare che tutti gli estintori siano al loro posto, con scheda dei controlli aggiornata, con sigillo intatto e con tutti gli accessori in buono stato
- Vengano rispettati i ruoli e le priorità di evacuazione

6) PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

Nella struttura è sempre presente almeno n. 1 infermiere professionale.
Nei giorni feriali per una larga parte della giornata è sempre presente un medico.
Della squadra di pronto soccorso aziendale fanno parte tutte le infermiere professionali, per cui in caso di necessità di deve essere chiamata la prima infermiera disponibile.

7) ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Qui di seguito di indicano i protagonisti della organizzazione della sicurezza, elencando brevemente in maniera semplice le loro funzioni.

DATORE DI LAVORO (D.D.L.) → Annalisa Bergozza (Direttore)

- dispone la valutazione dei rischi
- attua/fa attuare le misure di prevenzione
- realizza il Servizio di Prevenzione e Protezione
- nomina il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i preposti, gli addetti al pronto soccorso e gli addetti antincendio
- organizza la riunione periodica con il RSPP, il RLS, il medico competente

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.) → Antonella Dalle Ore (Funzionario Amministrativo)

- provvede alla valutazione dei rischi
- individua le misure di prevenzione
- provvede a formare/informare i lavoratori
- partecipa alla riunione periodica con il DDL, il RLS e il medico competente

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.) → Antonio Boscato (Operatore di Assistenza)

- rappresenta i lavoratori per le problematiche inerenti la sicurezza
- raccoglie dai lavoratori istanze e problematiche inerenti la sicurezza
- viene consultato nella valutazione dei rischi
- viene consultato in merito all'attività di prevenzione e formazione del personale
- partecipa alla riunione periodica con il DDL, il RSPP e il medico competente

MEDICO COMPETENTE → Felice Gentile (libero professionista)

- attua la sorveglianza sanitaria sugli ambienti di lavoro e sul personale
- partecipa alla riunione periodica con il DDL, il RSPP e il RLS

PREPOSTO → Rosalia Mazzocato (Coordinatrice)

PREPOSTO → Cecilia Zoppelletto (Coordinatrice)

- sorveglia sull'attuazione delle misure di prevenzione
- fornisce ai lavoratori i mezzi di protezione
- richiede al lavoratore l'osservanza delle misure di prevenzione previste

N.B.: la Casa offre un servizio sulle 24 ore, per cui il S.P.P. è impostato sulla gran parte del personale.

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN TURNO: all'orologio timbratore della casa di riposo e su ogni nucleo è disponibile il nominativo del Coordinatore della sicurezza in turno.

- è un dipendente che ha superato l'esame di Addetto Antincendio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- in caso di emergenza, di qualunque tipo, è il coordinatore di tutte le operazioni

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: è composto, oltre che dalle figure già citate, da tutti i dipendenti che hanno acquisito l'attestato di Addetto Antincendio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dopo un corso di 16 ore. (ADDETTO ANTINCENDIO)

Gli altri dipendenti in servizio intervengono con ruolo meno importante (ALTRI ADDETTI).

In presenza di situazione che possono pregiudicare la sicurezza propria e degli altri (altro personale, ospiti), rivolgersi ad un Preposto, al Coordinatore della Sicurezza, al R.L.S. oppure al R.S.P.P.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO → vedere il paragrafo 6): "procedure di primo soccorso"

8) ELENCO DEI PRINCIPALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) E DI ALTRI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE AD USO COMUNE IN STRUTTURA

N.B.: Questo è un elenco non esaustivo, rappresenta i dispositivi di uso più comune

Per OPERATORI DI ASSISTENZA E INFERMIERI

- guanti monouso di varie misure e fattura
- mascherine di protezione
- occhiali antispruzzo
- biancheria monouso (in casi particolari di rischio biologico)
- scarpe antiscivolo
- altro dispositivo: sollevapersone
- altro dispositivo: telo per spostamento ospiti
- altro dispositivo: barella - doccia

Per OPERATRICI DI LAVANDERIA

- guanti monouso di varie misure e fattura
- guanti specifici in gomma per utilizzo detersivi
- visiera di protezione
- camice di protezione da aggressioni chimiche
- scarpe antiscivolo

Per MANUTENTORE

- guanti monouso in lattice
- guanti specifici in pelle e gomma per usi diversi
- scarpe antinfortunistiche
- stivali
- occhiali o visiera di protezione
- cuffia antirumore

Per SERVIZI GENERALI in genere

- guanti monouso in lattice
- guanti specifici in gomma per utilizzo detersivi
- occhiali o visiera di protezione
- scarpe antiscivolo

Per UFFICIO AMMINISTRATIVO

- tappetini poggia-polso per mouse
- poggia piedi

LOCALIZZAZIONE ATTREZZATURE E DISPOSITIVI ANTINCENDIO, tra cui:

- caschi antincendio
- giacche antincendio
- maschere antigas
- guantoni in kevlar antincendio

Dispositivi antincendio:

armadietto al 1° piano RSA, corridoio esterno
piano terra Casa di Riposo, su armadio lungo parete

Evac chair¹

zona filtro RSA di BASE (3° piano), indicata con adesivo esterno
zona veletta RSA di BASE (3° piano), indicata con adesivo esterno
2° piano in CdR, indicata con adesivo esterno

Chiavi di emergenza

cucinetta 1° piano RSA
cucinetta piano terra CdR

Documenti per emergenza

cucinetta 1° piano RSA
cucinetta piano terra CdR


IL DIRETTORE
(f.to dott.ssa Annalisa Bergozza)

¹ Sedia per evacuazione EVAC CHAIR sistemate durante i lavori in RSA di Base al piano 2° - Zona Veletta